

"Audiosfera 3.0" – una presentazione a cura di Cesare Brizio

Tipo di prodotto: Presentazione pubblica di slide, e di campioni audio di Insetti, Anfibi e Uccelli

Durata tipica: dalle due alle tre ore (in dipendenza dal tipo e dall'interesse del pubblico)

Struttura: Presentazione "Prezi" composta da circa 100 slide. L'esposizione si appoggia anche su alcune decine di brevi registrazioni audio e una decina di brevi filmati. Debbo basarmi sul mio personal computer portatile, per potere riprodurre regolarmente i suoni e i brevi filmati che propongo.

Requisiti della sala: **proiettore per PC con risoluzione almeno 1024x768**, casse acustiche alimentate da collegare al PC, idonee per salette fino a 50 persone, per un auditorio più vasto occorre la possibilità di potere collegare il mio PC all'impianto audio di sala.

Costo: rimborso spese, ove disponibile.

Panoramica

Nel 2007, dopo quasi 15 anni dai primi tentativi di registrazione in natura, servendomi di microfoni ed amplificatori autocostruiti, ho iniziato a proporre al pubblico le mie esperienze, non per futile protagonismo, ma per informare e educare. Ne è nata la presentazione dal titolo di "L'Orecchio Ingannatore" che, proposta per circa cinque anni in due versioni, ha totalizzato qualche decina di repliche presso Comuni, Musei, Consorzi di Bonifica, Circoli Naturalistici.

A fine 2012, ho concepito una nuova formula narrativa, realizzando una nuova e più vasta presentazione, non più centrata sulle mie esperienze, ma tale da offrire al pubblico la più ampia visione possibile sul ruolo del suono nella comunicazione animale, illustrando il concetto di "audiosfera" – l'espressione della "biosfera" nel mondo dei suoni. Da qui il titolo, "Audiosfera 3.0", con riferimento alla terza generazione di mie presentazioni sul tema. L'anteprima online, priva di suoni e di commenti, è disponibile a questo indirizzo: <http://bit.ly/10rQbxH>

Sebbene si tratti di un interesse non professionale, ho sempre curato gli aspetti tecnico-scientifici. La presentazione è pensata per un pubblico di persone, prive di preparazione specifica, curiose riguardo a un modo particolare di avvicinarsi alla natura. Per consentire di apprezzare adeguatamente il materiale audio, sono anche illustrati i concetti base di onda, frequenza armonica, spettro sonoro, necessari per comprendere meglio il materiale sonoro esemplificato. Inoltre, sono stati collezionati da Internet brevi filmati e articoli scientifici dai quali sono state tratte chiare e interessanti illustrazioni.

Ma cosa ha da dire un dilettante della bioacustica a un pubblico di semplici curiosi o appassionati della natura?

In realtà, molte cose! L'approccio copre infatti i fronti ecologico, etologico, biologico. Tra le cose sicuramente ignote ai più, la grande varietà di canti degli Ortoteri (Grilli, Cavallette, Grillitalpa...) e le modalità di generazione del suono in questo e in altri gruppi naturali. O anche l'uso dell'ecolocalizzazione in tanti differenti gruppi di Mammiferi. I temi toccati sono decine, tutti di grande valore informativo e educativo per la costruzione di un maggiore rispetto per la natura che ci circonda.

Ho registrato anche in Sardegna nel Fluminese (le mie ricerche sui canti di alcuni Insetti della Sardegna sono state pubblicate nel 2014 e nel 2015 dal prestigioso Biodiversity Journal - <http://goo.gl/lzm8w4> - <https://goo.gl/K93l5q> - a Giugno 2018 è in pubblicazione un ulteriore articolo) e in Francia, ma quasi tutte le mie registrazioni sono avvenute in provincia di Bologna, soprattutto nella pianura nord-occidentale: ne deriva un'altra possibile chiave di lettura del materiale, che è anche una testimonianza della biodiversità delle zone in cui vivo. Un mio articolo sui componenti ultrasonici del canto dell'Usignolo è apparso sui Quaderni del Museo di Storia Naturale di Ferrara (<https://goo.gl/UqYPNe>). Assieme al percussionista e etnomusicologo Luciano Bosi, ho animato l'evento "La struttura del suono tra natura e cultura", a Entomodena il 16/4/2016. Per coloro che fossero interessati ad approfondire, le pagine Web <http://www.cesarebrizio.it/bioacustica.html> propongono ulteriori informazioni. Il materiale audio di "Audiosfera 3.0" è di mia autonoma produzione. Ogni altra fonte di immagini, suoni e di informazioni utilizzata nella composizione della presentazione è citata per esteso sulle slide. Non esistono quindi problemi di diritti di riproduzione.

Cesare Brizio

Nato a Bologna nel 1959, per oltre 35 anni impresa individuale e dipendente nel settore informatico (sviluppatore, analista, poi esperto di basi dati, responsabile qualità e incaricato di comunicazione e marketing). Ritirato dal lavoro a Dicembre 2017. Laureato in Scienze Geologiche (1983), ha poi dedicato il tempo libero a interessi naturalistici: paleontologia (collaborando tra l'altro con il Dr. Cristiano dal Sasso allo studio di *Scipionyx samniticus*), macrofotografia e, dalla metà degli anni Novanta, registrazione di suoni in natura (<http://www.cesarebrizio.it/bioacustica.html>). Contributore al progetto TolWeb www.tolweb.org con oltre 1300 macrofotografie di altrettante specie di Artropodi, socio e già membro del board della World Biodiversity Association (<http://biodiversityassociation.org/it/>), autore di articoli bioacustici sul blog <http://www.entomon.info/> e già webmaster dell'Associazione Italiana di Biologia Teorica www.biologiateorica.it, ha pubblicato articoli e fotografie su riviste di divulgazione scientifica. Nel 2013, grazie al Prof. Gianni Pavan, si è accreditato come collaboratore esterno del CIBRA (Centro Interdisciplinare di Bioacustica e di Ricerche Ambientali) dell'Università di Pavia. Da allora, ha pubblicato articoli bioacustici sui Quaderni del Museo di Storia Naturale di Ferrara e sul Biodiversity Journal, con particolare riferimento agli Ortoteri della Sardegna, articoli che a metà 2018 registravano molte centinaia di citazioni.